



CONVEGNO SU

INDICATORI PER LA QUALITÀ DEL SUOLO

PROSPETTIVE ED APPLICABILITÀ

SOIL QUALITY INDICATORS

PROSPECTIVE AND USE

Organizzato da

ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE DETTA DEI XL

SOCIETÀ ITALIANA DELLA SCIENZA DEL SUOLO

in collaborazione con L'Osservatorio Nazionale Pedologico e per la Qualità del Suolo

Roma, 29 marzo 2000

Teatro dei Dioscuri Via Piacenza, 1 - 00184 Roma

GIAN TOMMASO SCARASCIA MUGNOZZA *

Introduzione al Convegno

Gli indicatori di qualità del suolo costituiscono argomento di grande attualità non solo a livello di dibattito scientifico, ma anche a livello legislativo e normativo.

In realtà, anche se in alcune sedi di normazione tra le più qualificate a livello internazionale, quali l'OCSE, il Comitato di Normalizzazione Europeo e l'Organizzazione per la Standardizzazione Internazionale, si stanno prendendo delle decisioni in merito alla scelta di alcuni parametri quali indicatori di qualità del suolo, il dibattito scientifico è tutt'altro che esaurito; anzi, mi risulta che vi siano ancora alcuni studiosi che stanno disquisendo relativamente alla definizione di "qualità del suolo" o "qualità dei suoli". Altro argomento di grande dibattito riguarda quali e quanti parametri e di che tipo siano necessari per raggiungere una definizione attendibile ed affidabile.

Mossi dall'esigenza di fare il punto della situazione a livello nazionale, l'Accademia Nazionale delle Scienze, la Società Italiana della Scienza del Suolo, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Pedologico e per la Qualità del Suolo, hanno ritenuto opportuno e tempestivo organizzare una giornata di studio sugli indicatori per la definizione della qualità di tanto fondamentale risorsa naturale.

Il Convegno, che rientra nelle manifestazioni promosse da questa Accademia nel corso della settimana della cultura indetta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha permesso di raccogliere le esperienze maturate dalla comunità scientifica italiana sull'uso di indicatori fisici, chimici e delle loro relazioni con quelli biologici nell'intento di renderli strumento diagnostico per la conoscenza e la salvaguardia dei terreni del territorio nazionale.

Come è noto, la qualità ambientale di un'area o di un territorio può essere infatti stimata e rappresentata con l'uso di opportuni indicatori ambientali. Questi possono essere definiti come strumenti in grado di rappresentare, con differenti livelli di approssimazione, particolari condizioni (eventi, processi, stati complessivi

^{*} Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.

di qualità o criticità) dell'ambiente. Di regola, la qualità di un dato sistema ambientale non può essere riassunta attraverso un unico parametro indicatore; generalmente, sono le informazioni relative a più parametri che possono contribuire, pur con importanza relativa diversa, alla appropriata definizione di qualità.

Il Convegno ha destato un notevole interesse, vi hanno partecipato più di 120 ricercatori e sono state presentate 12 relazioni di cui 4 ad invito. Tra di esse merita un cenno particolare il lavoro presentato da P.C. Brookes dell'Experimental Station di Rothamsted (U.K.), uno dei più illustri studiosi a livello mondiale di indicatori microbiologici e biochimici.

Per dare voce a tutti i ricercatori che si occupano in Italia di questo argomento è stata altresì organizzata una sessione di "posters" di cui si forniscono le note complete.

Il Convegno ha sottolineato la grande importanza che questo tipo di approccio integrato riveste nella conservazione della risorsa suolo e come la collaborazione tra studiosi di discipline diverse sia sempre più indispensabile non solo al progresso della scienza, ma anche alla trasferibilità delle acquisizioni scientifiche alla realtà applicativa, di tipo normativo o imprenditoriale. Il Convegno si è chiuso con un ampio dibattito sui temi proposti dai relatori ed è emersa la grande attenzione che gli studiosi italiani stanno dedicando alla conservazione dell'ambiente, ma anche l'esigenza da parte degli organismi di controllo di disporre di metodi affidabili e riproducibili.

L'Accademia Nazionale delle Scienze è soddisfatta della collaborazione con la Società Italiana della Scienza del Suolo, ed il suo Presidente prof. P. Sequi, nell'organizzare questo Convegno i cui atti, ricchi di risultati di ricerche di base e applicate, vengono pubblicati nei Rendiconti "Memorie di Scienze Fisiche e Naturali" dell'Accademia Nazionale delle Scienze.